



Rappresentanza Permanente d'Italia
OSCE

INTERVENTO DELL'ITALIA ALLA RIUNIONE N. 1544 DEL CONSIGLIO PERMANENTE SULLA GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Vienna, 27 novembre 2025

Signor Presidente,

L'Italia si allinea alla dichiarazione dell'Unione Europea e desidero aggiungere alcune considerazioni a titolo nazionale.

Combattere la violenza contro le donne e le ragazze è una priorità che l'Italia porta avanti con determinazione, anche attraverso la stretta collaborazione con le organizzazioni internazionali impegnate su questo tema, come l'OSCE.

Con questo spirito, lo scorso 21 novembre l'Italia ha organizzato assieme all'OSCE un evento di alto livello internazionale sul tema del femminicidio. La conferenza si è articolata in due sessioni di lavoro: la prima dedicata alla prevenzione e al contrasto al femminicidio, alla comprensione del fenomeno e alla protezione delle vittime; la seconda incentrata sulla protezione di tutte le vittime di violenza, con un focus specifico sulla tratta di esseri umani.

La Ministra italiana della Famiglia, della Natalità e delle Pari Opportunità, Eugenia Roccella ha sottolineato come per generare un cambiamento autentico sul terreno sia necessario impegnarsi in un'azione di consapevolezza collettiva.

La conferenza ha registrato un'ampia partecipazione istituzionale. Siamo grati al Segretario Generale dell'OSCE Feridun Sinirlioglu per l'importante sostegno assicurato all'evento e agli Stati partecipanti che hanno aderito all'iniziativa. La loro presenza a Roma è stato un segnale forte di unità e determinazione in questa battaglia. L'evento, infatti, ha messo in luce la necessità di affrontare il femminicidio, anche in ottica preventiva, dedicando un'attenzione specifica alla lotta contro la tratta di esseri umani, un fenomeno drammatico che spesso colpisce le donne e le ragazze.

Il governo italiano ha riconosciuto l'importanza di rafforzare la prevenzione e la repressione del femminicidio attraverso un potenziamento del quadro legislativo, introducendo una proposta di legge per sancire il reato di femminicidio come un reato distinto e autonomo nel codice penale italiano.

I lavori della conferenza hanno evidenziato l'importanza di una cooperazione strutturata e continuativa tra istituzioni e società civile, con l'obiettivo di rafforzare le reti di sostegno e prevenzione, e promuovere un patto sociale finalizzato a trasformare l'impegno collettivo in azioni concrete e incisive.

Desidero infine esprimere un sentito ringraziamento alle articolazioni del Segretariato OSCE che hanno contribuito alla riuscita dell'evento.

Grazie.
